

Anthilia Capital Partners SGR S.p.A.

Anthilia Small Cap Italia

FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO
MOBILIARE APERTO

***Relazione di gestione
al 30.06.2022***

SOMMARIO

CARICHE SOCIALI.....	3
NOTA ILLUSTRATIVA	4
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2022	12

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Giuseppe Spadafora	Presidente
Andrea Cuturi	Consigliere Delegato
Paolo Rizzo	Consigliere
Daniele Colantonio	Consigliere
Davide Amedeo Corritore	Consigliere
Barbara Giacomoni	Consigliere
Alessandro Maria Decio	Consigliere
Marina Balzano	Consigliere
Franco Cesa Bianchi	Consigliere Indipendente

Collegio Sindacale

Annunziata Melaccio	Presidente Collegio Sindacale
Francesco Antonio Pozzoli	Sindaco effettivo
Emanuele Panza	Sindaco effettivo
Cesare Mombello	Sindaco supplente
Erminio Beretta	Sindaco supplente

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono in carica fino all'approvazione del bilancio della SGR al 31 dicembre 2024.

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Banca Depositaria

BNP Paribas Securities Services SCA – Milan Branch

Elenco Soci

(% di partecipazione al capitale con diritto di voto)

Anthilia Holding S.r.l.	68,21%
Cassa Lombarda S.p.A.	7,78%
PKB PrivatBank SA	9,01%
Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	15,00%

NOTA ILLUSTRATIVA

Premessa

La relazione di gestione infrannuale al 30 giugno 2022 del Fondo Anthilia Small Cap Italia (di seguito, il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale e dalla presente nota illustrativa, è stata redatta, in conformità alle istruzioni previste dal Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio emanato da Banca d’Italia con Provvedimento del 19 gennaio 2015, e successive modifiche ed integrazioni.

I prospetti relativi alla situazione patrimoniale, nonché quelli contenuti nella presente Nota Illustrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

La relazione di gestione infrannuale del Fondo è stata, inoltre, redatta in applicazione alle disposizioni previste dal regolamento del Fondo.

La società di gestione

Anthilia Capital Partners SGR S.p.A. (nel seguito la “SGR”), società di gestione del risparmio costituita il 5 settembre 2007 e autorizzata con delibera della Banca d’Italia n. 338 del 28 maggio 2008, è iscritta all’Albo delle Società di Gestione del Risparmio, Sezione gestori di OICVM al n. 41, Sezione gestori FIA al n. 117 e Sezione gestori di ELTIF al n. 10, tenuto dalla Banca d’Italia.

La SGR ha sede legale a Milano, in Corso di Porta Romana 68.

Al 30 giugno 2022 la SGR gestisce i seguenti OICVM:

- Anthilia Small Cap Italia – fondo comune di investimento mobiliare di tipo aperto, di categoria “Azionario Italia”.
- Anthilia Equity – fondo comune di investimento mobiliare di tipo aperto, di categoria “Azionario Internazionale”.
- Anthilia Conservative – fondo comune di investimento mobiliare di tipo aperto, di categoria “Obbligazionario Altre Specializzazioni”.

La Banca depositaria

La Banca depositaria è la società BNP Paribas Securities Services SCA – Milan Branch presso la cui sede, in Piazza Lina Bo Bardi, 3, sono disponibili i documenti contabili ed è espletata la funzione di emissione e consegna dei certificati nonché quella di rimborso delle quote.

La Banca depositaria è incaricata del regolamento di tutte le operazioni disposte dalla società nell’ambito della gestione del fondo e dello svolgimento di ogni compito ad essa riservato da disposizioni di legge o regolamentari. La Banca depositaria ha facoltà di subdepositare - sotto la propria responsabilità e previo assenso della SGR - gli strumenti finanziari di pertinenza del Fondo presso i soggetti in possesso dei requisiti individuati dalla Banca d’Italia.

L’incarico alla Banca depositaria è conferito a tempo indeterminato e può essere revocato in qualsiasi momento dalla società. La Banca depositaria può a sua volta rinunciare all’incarico, con un termine di preavviso non inferiore a 6 mesi.

Il Fondo “Anthilia Small Cap Italia”

Tipologia di fondo

Il Fondo “Anthilia Small Cap Italia” è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo aperto, rientrante nell’ambito applicativo della Direttiva 2009/65/CE. Il Fondo è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR del 17 marzo 2017 ed ha iniziato la sua attività dal 3 aprile 2017. Il NAV del Fondo è calcolato con cadenza settimanale, con riferimento a ciascun venerdì, ad eccezione dei giorni di chiusura della Borsa italiana e/o dei giorni festivi. Il valore unitario delle quote è pubblicato giornalmente su “Milano Finanza MF” e sul sito della SGR www.anthilia.it.

Il Fondo è del tipo a capitalizzazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

Durata del fondo

La durata del Fondo è fissata al 31 dicembre 2050 salvo proroga.

Benchmark di riferimento

La SGR non ha adottato un parametro di riferimento (c.d. *benchmark*) rappresentativo della politica d’investimento del Fondo ma una misura di volatilità del Fondo coerente con la misura del rischio. Tale parametro è rappresentato da una volatilità annualizzata ex-ante del 23% (dato al 30 giugno 2022).

Collocamento delle quote

Per la commercializzazione delle quote del Fondo la SGR si avvale anche dei seguenti collocatori: Cassa Lombarda S.p.A., Banca Profilo S.p.A., Banca Ifigest S.p.A., Online SIM S.p.A., Sempione SIM S.p.A., Copernico SIM S.p.A., Banca Valsabbina S.c.p.A. e Banco di Desio e della Brianza S.p.A..

È prevista, limitatamente alle classi A e A30, la possibilità di sottoscrivere le quote anche mediante adesione ai Piani di Accumulo (PAC) che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l’investimento nel Fondo, così come descritto nel regolamento del Fondo.

Regime fiscale

Il Fondo non è soggetto alle imposte sui redditi e all’IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni.

In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell’Unione europea (UE) e degli Stati aderenti all’Accordo sullo spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. *white list*) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26%. La ritenuta è applicata sull’ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull’ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92% della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50%). I proventi riferibili ai titoli pubblici e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell’attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati istituiti

in Stati UE e SEE inclusi nella *white list* i cui gestori sono soggetti a vigilanza nel paese in cui istituiti ai sensi della Direttiva 2011/61/UE), nei titoli medesimi.

La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, ovvero alla data di riscatto, cessione o liquidazione delle quote.

Non sono soggette a tale tassazione le quote di classe A30 destinate esclusivamente all'investimento nei piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR), se detenute per almeno 5 anni ed entro i limiti stabiliti dalla normativa PIR.

Attività di gestione e politiche d'investimento

Il Fondo mira a realizzare una crescita del capitale investito attraverso l'investimento in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio e del capitale di debito, ivi incluse obbligazioni convertibili, di emittenti principalmente italiani, con un'ottica di medio periodo.

La politica di investimento del Fondo è attuata in ottemperanza alla normativa sui piani individuali di risparmio a lungo termine al fine di considerare le quote del Fondo come investimento qualificato per i piani di risparmio a lungo termine (PIR).

Il Fondo investe almeno il 70% del valore complessivo, direttamente o indirettamente, in strumenti finanziari, anche non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati con imprese residenti nel territorio dello Stato ai sensi dell'art. 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'accordo sullo Spazio economico europeo con stabile organizzazione nel territorio dello Stato. Tali strumenti finanziari saranno selezionati in misura almeno pari al 17,5% del valore complessivo in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati, e in misura almeno pari al 3,5% del valore complessivo in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati.

Più in particolare, il Fondo investe per almeno l'80% in azioni emesse da imprese con sede o stabile organizzazione in Italia con capitalizzazione inferiore o pari a € 500 milioni rilevata al momento in cui l'investimento viene effettuato; l'investimento in azioni di emittenti europei potrà essere al massimo pari al 20%.

È previsto un investimento residuale in OICR (nella misura massima del 10%), la cui politica d'investimento sia compatibile con quella del Fondo in misura non rilevante.

Il Fondo non investire in misura superiore al 10% in strumenti finanziari emessi o stipulati con lo stesso emittente o controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o controparte, o in depositi e conti correnti. Nel computo di tale limite non si tiene conto della liquidità detenuta per esigenze di tesoreria presso la Banca depositaria.

Il Fondo non può investire in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni.

Nella gestione del Fondo, la SGR ha la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura dei rischi connessi con le posizioni assunte nel portafoglio, nei limiti ed alle condizioni stabilite sia dall'Organo di Vigilanza sia dalla vigente normativa PIR.

Scenari macroeconomici di riferimento e commento ai mercati

Sin dal principio il 2022 si è dimostrato un anno all'antitesi del precedente: i risultati positivi del 2021, agevolati da tassi bassi, politica monetaria fortemente espansiva e ottimismo post Covid-19, sono immediatamente

apparsi difficilmente raggiungibili alla luce del cambio di atteggiamento delle Banche Centrali, dall'inflazione, dal conflitto in Ucraina e dal rischio di una recessione imminente.

Protagonisti assoluti di questo primo semestre sono state le Banche Centrali che, diversamente da quanto osservato nel 2021, hanno adottato politiche progressivamente sempre più aggressive. A dare il via a questo cambio di regime è stata la Federal Reserve, che già negli ultimi mesi del 2021 aveva iniziato ad avanzare qualche dubbio riguardo alla transitorietà dell'inflazione. Al meeting di marzo la FED ha poi annunciato il primo rialzo dei tassi (+50 bps) dal 2018, per poi dichiarare l'intenzione di effettuarne altri entro la fine dell'anno, congiuntamente all'intenzione di iniziare a ridurre la dimensione del proprio bilancio entro metà anno. A sua volta, la BCE ha annunciato un'accelerazione nella riduzione del programma di acquisti e dichiarato la possibilità di eventuali rialzi dei tassi in corso d'anno.

Un ruolo rilevante è stato ricoperto anche dagli eventi geopolitici, in particolare l'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa. Le sanzioni da parte dei Paesi occidentali alla Russia e l'inesorabile deterioramento dei rapporti diplomatici fra i Paesi coinvolti hanno intaccato il sentiment dei mercati, spaventati dalla potenziale crisi umanitaria in arrivo e dalla portata della crisi energetica già in corso.

In generale, tra politiche monetarie restrittive, raffreddamento nell'economia globale e crisi energetica, sui mercati si è manifestato chiaramente il timore di una recessione a livello globale. L'impatto è stato significativo: i mercati azionari hanno registrato uno dei peggiori semestri nella storia; i rendimenti obbligazionari globali sono fortemente cresciuti registrando una volatilità superiore a quella dell'azionario; i prezzi delle materie prime energetiche sono cresciuti a livelli raramente visti prima; l'euro ha pressoché raggiunto la parità con il dollaro US; e molto altro.

Con specifico riferimento all'azionario, nei primi mesi dell'anno l'impatto maggiore è stato dovuto alla retorica aggressiva delle Banche Centrali e dalle prospettive sui tassi di interesse: in questa fase si è assistito ad una preferenza dei titoli azionari *value* a discapito dei *growth*, con conseguente sovra performance dell'Europa sugli USA. Successivamente, però, a causa della guerra in Ucraina e del rischio di recessione sempre più concreto, il pessimismo ha travolto anche i titoli europei, che hanno perso completamente la sovra performance accumulata tra fine 2021 e gennaio 2022 e sono anzi stati caratterizzati da un rendimento peggiore rispetto a quelli USA.

Analisi del mercato delle Small Cap italiane

Con riferimento al mercato azionario italiano, il contesto sopra descritto non ha potuto che impattare severamente anche il comparto delle Small e Mid Cap italiane. Il segmento, nonostante una recente sotto performance relativa, si è accodato ai principali indici italiani ed europei. Il trend del semestre si pone in continuità con la fine del 2021, quando i timori per un incremento dei tassi di interesse e per un'improvvisa riduzione dello stimolo monetario avevano penalizzato l'intero comparto, che al tempo arrivava da un anno di sovra performance.

Nonostante il deludente rendimento complessivo del segmento, è importante sottolineare l'elevata dispersione dei rendimenti. Tra i fattori il cui impatto è stato più significativo per determinare vincitori e vinti si possono annoverare, in cima agli altri, la sensibilità ai tassi di interesse, la sensibilità al prezzo delle materie prime (sia dal lato costi che dal lato ricavi), l'esposizione al ciclo e l'esposizione ai consumi.

Attività del Fondo

Al 30 giugno 2022 il Fondo è investito in 44 società, di cui circa l'85% con una capitalizzazione inferiore a € 500 milioni mentre per il restante 15% si tratta prevalentemente di società con una capitalizzazione prossima a € 1 miliardo e comunque inferiore a € 2 miliardi.

Nel corso del semestre, le principali modifiche al portafoglio sono avvenute tenendo conto della progressiva evoluzione dello scenario macroeconomico. Durante la primissima fase dell'anno, e in linea con quanto osservato già a fine 2021, la principale preoccupazione del mercato era rivolta al rialzo dei tassi di interesse. In quest'ottica il Fondo ha ridotto la propria esposizione a quei titoli particolarmente sensibili alle dinamiche dei tassi e/o particolarmente illiquidi e quindi vulnerabili in caso di stress finanziario. Successivamente, la guerra in Ucraina e soprattutto la probabile recessione hanno preso il sopravvento tanto da far dubitare il mercato circa la capacità delle Banche Centrali di mettere a terra quanto promesso. In questa seconda fase, sono state progressivamente ridotte le esposizioni a quei titoli particolarmente esposti al ciclo e soprattutto ai consumi mentre i titoli *growth*, ad alta crescita e con ricavi particolarmente resilienti, hanno progressivamente ritrovato spazio nel portafoglio.

Il portafoglio è ben diversificato su società appartenenti a diversi settori merceologici e il peso di ciascun investimento varia tra il 5,5% e lo 0,30%

Eventi di particolare rilevanza verificatisi nell'esercizio

Il CdA della SGR, nella seduta del 27 gennaio 2022, ha deliberato talune modifiche al regolamento del Fondo. In particolare, le modifiche, da intendersi approvate in via generale, hanno riguardato l'aggiornamento dei limiti di investimento sulla classe A30, a seguito di aggiornamenti alla normativa PIR.

Con riguardo alla SGR, si evidenzia che, nel contesto di un più ampio progetto di partnership di natura commerciale nell'ambito dei servizi di asset wealth management e di supporto alle PMI, è stato sottoscritto in data 4 novembre 2021 un accordo di investimento tra la SGR, Anthilia Holding S.r.l. e Banco di Desio e della Brianza S.p.A. (di seguito "Banco Desio") per l'ingresso di quest'ultimo nel capitale sociale della SGR.

L'accordo di investimento prevede, tra l'altro, la sottoscrizione di un aumento di capitale dell'ammontare di circa € 4,6 milioni, riservato a Banco Desio per il 15% del capitale sociale della Società e contestualmente la sottoscrizione di warrant, il cui esercizio, subordinato al raggiungimento di determinati obiettivi commerciali entro il 2024, porterebbe il Banco Desio a raggiungere una partecipazione del 30%.

L'esecuzione dell'accordo di investimento si è conclusa in data 29 giugno 2022, a seguito della positiva conclusione dell'iter autorizzativo da parte delle autorità di vigilanza.

Emergenza Covid-19 e attività intraprese

In seguito al perdurare dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, il team di investimento dell'SGR ha proseguito nell'attività di monitoraggio costante e sistematica mirata alle aziende presenti nei portafogli dei fondi, con particolare attenzione ai settori maggiormente impattati dalle misure di contenimento della pandemia. L'attività è stata specificatamente dedicata ad approfondirne la più recente situazione economico-finanziaria e le prospettive di medio periodo alla luce del persistere del contesto di incertezza.

Impatto del conflitto fra Federazione Russa e Ucraina

L'inizio del 2022 è stato caratterizzato dall'inasprimento delle tensioni geopolitiche tra Russia e Paesi appartenenti alla NATO. L'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa, iniziata all'alba del 24 febbraio 2022, ha generato grande volatilità e incertezza sui mercati finanziari. Diversi nazioni hanno reagito con l'imposizione di pesanti sanzioni a diversi settori dell'economia russa, finanziario ed energetico su tutti. Alla data di approvazione della presente relazione, le conseguenze geopolitiche e l'impatto sull'economia mondiale di questa operazione militare sono in continua evoluzione, con impatti non uniformi a livello geografico e settoriale.

Fra le conseguenze più tangibili, sia per le famiglie che per le imprese, vi è l'aumento del prezzo dell'energia, che ha avuto un forte impatto sui consumi e sulla profittabilità. Sotto questo aspetto l'Italia risulta essere particolarmente esposta, a fronte della rilevante incidenza della Russia nelle importazioni di gas naturale e

petrolio, utilizzati per il proprio fabbisogno energetico. Il governo ha risposto con l'introduzione di misure volte ad arginare la crisi.

Il Fondo non ha esposizioni dirette ad attività in Russia, Ucraina o Bielorussia. Le risorse del team di investimento si sono concentrate sul contenimento del rischio e alla difesa del portafoglio, senza però rinunciare alla possibilità di cogliere opportunità di mercato.

Altri eventi

Durante l'esercizio non si sono verificati breach attivi di gestione.

Linee strategiche per l'attività futura

Gli amministratori della SGR hanno valutato la capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, ai fini della redazione della presente relazione di gestione semestrale, è stato utilizzato il presupposto della continuità aziendale.

Rapporti con le altre società del gruppo

Cassa Lombarda S.p.A. e Banco di Desio e della Brianza S.p.A., che detengono una partecipazione rispettivamente del 7,78% e del 15% della SGR, commercializzano le quote del Fondo in qualità di collocatori. Il Fondo non intrattiene altri rapporti con altre società che detengono una partecipazione nella SGR.

Elenco analitico degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
DIGITAL BROS	EUR	96.690	2.446.257	5,533%
PHARMANUTRA SPA	EUR	38.489	2.320.887	5,249%
SAES GETTERS SPA	EUR	100.051	2.121.081	4,797%
SERI INDUSTRIAL SPA	EUR	266.007	1.824.808	4,127%
SOMECA SPA	EUR	54.347	1.695.626	3,835%
ALERION INDUSTRIES SPA	EUR	53.967	1.678.374	3,796%
LU-VE SPA	EUR	71.472	1.428.011	3,230%
TINEXTA SPA	EUR	57.600	1.282.176	2,900%
GPI SPA	EUR	94.407	1.246.172	2,818%
SCIUKER FRAMES SPA	EUR	199.680	1.216.051	2,750%
SALCEF GROUP SPA	EUR	70.800	1.175.280	2,658%
DANIELI & CO	EUR	60.000	1.170.000	2,646%
SESA SPA	EUR	9.409	1.142.253	2,583%
SANLORENZO SPA/AMEGLIA	EUR	34.900	1.120.290	2,534%
CYBEROO SPA	EUR	318.988	1.116.458	2,525%
SAFILO GROUP SPA	EUR	805.000	995.785	2,252%
FRANCHI UMBERTO MARMI SPA	EUR	95.500	859.500	1,944%
AQUAFIL SPA	EUR	135.442	847.867	1,918%

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
CY4GATE SPA	EUR	85.300	753.199	1,704%
ZIGNAGO VETRO SPA	EUR	64.500	749.490	1,695%
ITALIAN SEA GROUP SPA/THE	EUR	150.297	719.171	1,627%
ESPRINET SPA	EUR	105.000	717.675	1,623%
COMAL SPA	EUR	168.000	598.080	1,353%
OVS SPA	EUR	381.297	593.298	1,342%
ABITARE IN SPA	EUR	99.768	570.673	1,291%
EUROTECH SPA	EUR	201.000	568.830	1,287%
INDUSTRIAL STARS OF ITALY 4	EUR	55.000	541.750	1,225%
SECO SPA	EUR	80.000	506.400	1,145%
AVIO SPA	EUR	45.706	502.766	1,137%
WIIT SPA	EUR	26.050	453.270	1,025%
GAROFALO HEALTH CARE SPA	EUR	108.426	435.330	0,985%
ITALY BTPS 0.65% 16-15/10/2023	EUR	400.000	398.512	0,901%
FARMAE SPA	EUR	27.814	390.509	0,883%
NEODECORTECH SPA	EUR	109.888	382.410	0,865%
GENENTA SCIENCE SPA - ADR	USD	48.000	322.311	0,729%
UNIEURO SPA	EUR	21.559	319.504	0,723%
ALA SPA	EUR	24.309	317.232	0,717%
PLANETEL SPA	EUR	46.500	302.250	0,684%
INDUSTRIAL STARS OF IT-ORIGI	EUR	30.000	295.500	0,668%
HOMIZY SPA	EUR	53.000	263.410	0,596%
COPERNICO SIM SPA	EUR	36.500	202.575	0,458%
GRUPPO MUTUIONLINE SPA	EUR	8.000	192.960	0,436%
BIESSE SPA	EUR	15.000	189.600	0,429%
OSAI AUTOMATION SYSTEM SPA	EUR	54.037	186.428	0,422%
OFFICINA STELLARE SPA	EUR	13.000	170.950	0,387%
BIFIRE SPA	EUR	48.000	135.600	0,307%
OMER SPA	EUR	37.533	126.111	0,285%
DAMICO INTERNATIONAL SHIPPI	EUR	170.025	32.067	0,073%
MEGLIOQUESTO SPA-CW25 CW 28/06/2025	EUR	21.230	8.067	0,018%
WCFL23 CW 30/11/2023	EUR	1.116	1.841	0,004%

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

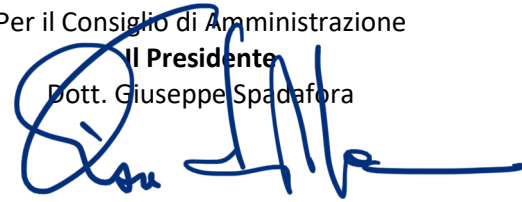
Successivamente al 30 giugno 2022 e fino alla data di approvazione della presente relazione di gestione, non si è verificato alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati, come determinati dall'OIC 29 § 59 a) e c).

Operatività in strumenti finanziari derivati

Si rilevano operazioni in derivati sull'indice FTSE MIB, prevalentemente con finalità di copertura del rischio di portafoglio.

Milano, 27 luglio 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Giuseppe Spadafora



SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2022

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2022		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	36.533.869	82,630%	45.440.988	92,036%
A1. Titoli di debito	398.512	0,901%	401.880	0,814%
A1.1 Titoli di Stato	398.512	0,901%	401.880	0,814%
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale	36.135.357	81,729%	43.837.668	88,789%
A3. Parti di OICR			1.201.440	2,433%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	1.107.684	2,505%	307.226	0,622%
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale	1.107.684	2,505%	307.226	0,622%
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	6.571.305	14,862%	3.623.830	7,340%
F1. Liquidità disponibile	6.582.794	14,888%	3.690.118	7,474%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare			53.197	0,108%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-11.489	-0,026%	-119.485	-0,242%
G. ALTRE ATTIVITA'	1.455	0,003%	1.188	0,002%
G1. Ratei attivi	540	0,001%	1.187	0,002%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	915	0,002%	1	0,000%
TOTALE ATTIVITA'	44.214.313	100,000%	49.373.232	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2022	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		600.619
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		600.619
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	197.395	631.494
N1. Provigioni ed oneri maturati e non liquidati	195.036	629.588
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	2.359	1.906
TOTALE PASSIVITA'	197.395	1.232.113
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	44.016.918	48.141.119
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	17.841.216	18.178.160
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	111.976,316	90.165,877
Valore unitario delle quote CLASSE A	159,330	201,608
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A30	19.550.320	21.441.610
Numero delle quote in circolazione CLASSE A30	123.763,445	107.202,367
Valore unitario delle quote CLASSE A30	157,965	200,011
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE B	6.625.382	8.521.349
Numero delle quote in circolazione CLASSE B	41.071,370	41.965,089
Valore unitario delle quote CLASSE B	161,314	203,058

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	27.391,528
Quote rimborsate	5.581,089

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A30	
Quote emesse	19.419,311
Quote rimborsate	2.858,233

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe B	
Quote emesse	6.955,201
Quote rimborsate	7.848,920